



**Insider Sicily**  
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,  
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO  
PROSSIMO VIAGGIO SU:

[www.insidersicily.com](http://www.insidersicily.com)

**10** VIA XXX GENNAIO, 86

### Palazzo Montalto

Sabato e Domenica  
ore 10-17.40



#### Bovindo, volute e torrette: un puro gioiello liberty

Negli anni '20 del Novecento l'architetto trapanese Francesco la Grassa progettò per il notaio Giacomo Montalto, un edificio a tre elevazioni che, con il suo bovindo, fu un colpo d'occhio un omaggio e un fiero rimando al liberty di Ernesto Basile. Ferro battuto, decorazioni floreali e vetri, ringhiere e volute, rosette e tralci: Liberty allo stato puro, soprattutto nell'esuberante e colorato appartamento del giudice Gian Giacomo Ciaccio Montalto. Preziose le carte da parati: dischi dorati, fiori stilizzati, arance, limoni, uva e melograni di gusto decò. Bellissimo il salottino siciliano dove un carretto, una ruota, un tavolo e dei vasi fanno da cornice al soffitto mentre un tappeto, dai tipici motivi ericini, scivola sulle pareti.

**11** VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 89

### Palazzo Riccio di Morana

Sabato e Domenica  
ore 10-17.40



#### La residenza neoclassica oggi sede Libero Consorzio Comunale

Oggi sede del Libero Consorzio Comunale di Trapani, palazzo Riccio di Morana apparteneva a quella nobiltà che rese il centro storico della città, un luogo elegante e raffinato. Don Giacomo Riccio, barone di Sant'Anna ed Arcudaci, decise la costruzione della sua residenza commissionandola nel 1773 all'architetto Andrea Giganti, allievo di Giovan Battista Amico. In stile neoclassico, il palazzo presenta una facciata divisa in tre ordini: quello superiore, che culmina in un timpano triangolare, reca sul cornicione alcune statue che rappresentano le virtù morali della famiglia dei Morana. L'interno del palazzo è curato nei minimi dettagli e, all'interno delle sale, si possono ammirare stucchi ed affreschi.

**12** VIA OSORIO, 36

### Rosso Corallo di Platimiro Fiorenza

venerdì 16 e 23 e sabato  
ore 10-13 e 16.30-20



#### L'ultimo corallaio apre la sua bottega

Platimiro Fiorenza deve la sua arte agli angeli. O ai diavoli, visto che plasma l'oro rosso del mare, lo cesella, lo cuce in gioielli meravigliosi che vivono esperienze proprie. Fiorenza è uno degli ultimi corallai esistenti, ma non è mai stato geloso della sua arte, anzi, è sempre stato pronto ad aprire i suoi laboratori a chiunque volesse imparare, allievi o semplici appassionati. È suo il progetto "RossoCorallo", nato nel 2012 da un'idea di Rosadea Fiorenza: è un'idea ambiziosa quella di realizzare opere sui luoghi del territorio trapanese per approfondire la loro identità. Il maestro corallaio è iscritto nel Registro delle Eredità immateriali della Sicilia, creato dalla Regione Siciliana ed è tra i Tesori umani viventi tutelati dall'Unesco.

**13** VIA TONNARA, 1

### Tonnara di Bonagia

Sabato e Domenica  
ore 10-17.30



#### La Tonnara della Corona con il museo della pesca

Nel 1200 i sovrani normanni elencavano la Tonnara di Bonagia tra i beni della Corona e concedevano ai privati la possibilità di pescare il tonno soltanto dietro investitura regia. Distrutta dai pirati nel 1624, dieci anni dopo la tonnara fu messa in vendita dalla Corte Regia: la prima proprietaria fu donna Caterina Stella, abile e dinamica mercantessa discendente di una dinastia di Rais. Si visiterà il baglio con la corte su cui si affacciano gli antichi magazzini, le stalle, le cucine, il forno e un mulino. In fondo alla corte c'è la chiesetta del SS. Crocifisso dove il Rais si raccoglieva in preghiera prima della mattanza; l'antica Torre d'avvistamento ospita il Museo della Tonnara. Tra attrezzi e utensili, le immagini sulle fasi della pesca del tonno.

**14** VIA TORRE DI LIGNY, 37

### Torre di Ligny

Sabato e Domenica  
ore 10-17.30



#### Il presidio contro i pirati diventato Museo civico

Eretta sulla punta più occidentale del prospetto della città antica, la Torre di Ligny fu costruita nel 1671 per difendere la costa esposta alle incursioni dei corsari barbareschi. Furono infatti gli spagnoli a creare una serie di fortificazioni, restaurando presidi già esistenti e costruendone di nuovi: una delle città più a rischio era proprio Trapani. Su progetto di Carlos Grunembergh, fu innalzata una torre intitolata al viceré di Sicilia. Nel 1806 fu reso praticabile il passaggio che la collegava alla terraferma. Fino al 1861 erano ancora installati dei cannoni sul tetto. Durante la guerra fu usata dalla Marina militare come postazione antiaerea. Restaurata nel 1979, ospita il Museo civico, e una collezione di archeologia marina.

**15** VIA VITO SORBA, 15

### Villa Aula

Sabato 24 e Domenica 25  
ore 10-17.40



#### La residenza signorile dell'amministratore dei Florio

Villa Aula è a pochi passi dall'antica via Fardella, che già alla fine dell'Ottocento cominciò a ospitare i grandi e sontuosi palazzi dei nobili trapanesi. È una signorile ed elegante residenza di fine Ottocento fatta edificare dall'architetto Gaspare Incagnone, amministratore delegato della famiglia Florio, i signori della Belle Époque che diedero alla Sicilia prestigio internazionale. Fu acquistata nel 1921 dalla famiglia Aula, a cui tuttora appartiene. Al suo interno si inseguono sale in stile impero, salotti barocchi, arredi di gusto neoclassico e Liberty. All'ingresso, la luce mette in rilievo le vetrate del Bevilacqua e del Gregoretti. Alcuni ambienti hanno ospitato scene del film "La Scorta" di Ricky Tognazzi, nel 1993.

**16** VIA CATULO LUTAZIO

### Villino Nasi

Sabato e Domenica  
ore 10-17.30



#### Il gioiello Art Nouveau donato all'ex ministro

Un gioiello Art Nouveau è Casina Nasi o Villino Nasi, che spicca sulla lingua di terra, tra Torre di Ligny e la Colombaia, di fronte allo scoglio Palumbo. La costruzione della villa, che la città di Trapani volle donare al suo concittadino, l'ex ministro Nunzio Nasi, iniziò nel 1898. In bugnato rustico, elegante e solenne, è introdotta da un lungo viale. Il prospetto è scandito da pilastri angolari, con due ali sporgenti chiuse da decorazioni. L'interno è arredato con mobili d'epoca e pezzi d'arte tra cui un busto di Nasi, opera dello scultore Ettore Ximenes. Il Villino appartiene oggi al Libero consorzio comunale ed è sede dell'istituto di Biologia marina della locale Libera università. Nel 1901 il poeta trapanese Tito Marrone dedicò al Villino, la sua lirica, "Lo Scoglio".

## Passeggiate

### 1- "A NASO IN SU" UN PERCORSO FRA SIMBOLI E L'ARTE NASCOSTI

Trapani è legata ad una simbologia copiosa quanto oscura ed affascinante. Ogni dominazione ha lasciato, infatti, un segno non sempre di facile comprensione. La passeggiata guidata da Luigi Biondo, a lungo direttore del Museo Pepoli di Trapani, oggi direttore del Parco Archeologico di Segesta, ha lo scopo di mostrare che la simbologia "perduta" può essere rivelata solo guardando la città, le vie e i palazzi ... "a naso in su".

Partenza: P.zza Generale Scio / Domenica 11 alle 10 / Durata: 2 ore / Contributo: 6€



### 2- SAMUEL BUTLER E L'ODISSEA A TRAPANI

Trapani con l'isolotto di Formica, le Egadi e Pantelleria sono lo scenario dove si svolge l'Odissea. Lo sostiene, rileggendo il poema omerico, lo scrittore vittoriano Samuel Butler, che in un testo del 1897, sostiene l'origine siciliana del poema, giungendo ad affascinanti suggestioni. È l'ispiratore della passeggiata condotta da Renato Lo Schiavo, docente di latino e greco al Liceo classico Ximenes. Dal Bastione Imperiale alla Torre di Ligny.

Partenza: Bastione Imperiale, Viale delle Sirene / Fine passeggiata: Torre di Ligny, Via Torre di Ligny, 37 / Sabato 17 e 24 alle 18 / Durata: 2 ore / Contributo: 6€

### 3- IN GITA IN BUS VERSO L'INCANTO DELLE SALINE

È il regno della Calendula maritima, della fascinoso Salicornia, popolato da fenicotteri rosa, spatole, aironi bianchi, gazette, falchi di palude, avocette, Cavalieri d'Italia, fraticelli, calandrelle. Insomma un mondo a parte, quello delle Saline. La passeggiata - su autobus ATM - fino alle saline, toccherà un ambiente pressoché intatto, tutto da scoprire.

Domenica 18 ore 10 e ore 12 / Durata: 1 ora / Con bus Atm / Raduno: Casina delle Palme (via Amm. Strati) / Contributo: 6€ / A cura di Alessia Piemonte

## Esperienze

### 1- IN BARCA PER SCOPRIRE IL CASTELLO DELLA COLOMBAIA

La fortezza sorge su un'isoletta che verrà raggiunta solo in barca: i documenti più antichi fanno risalire il castello (o Torre) alla Prima Guerra punica. Sotto Carlo V divenne fortificazione per difendere la città. Tra il 1821 e il 1860, sotto i Borbone, fu destinato a carcere e qui vennero rinchiusi protagonisti del Risorgimento siciliano, patrioti, malfattori e politici. La visita comprende le ex celle, lo spazio per la mensa e per le cucine.

Lega Navale di Trapani, Via Catulo Lutazio / Sabato e domenica ore 10-18  
Durata 60 minuti / 8 / Contributo: 5€



### 2- A PALAZZO D'ALI' CON DONNA CLOTILDE

Donna Clotilde vi accoglierà nell'antico Palazzo D'Alì, oggi sede del Municipio: la nobile fanciulla, figlia del senatore Giuseppe e della baronessa Rosalia Chiaramonte Bordonaro, aveva dieci fratelli e con loro abitava quelle stanze che oggi rivivono. La visita teatralizzata farà scoprire un palazzo antico ancora intatto, il più simbolico della città. Donna Clotilde parlerà della vita nel palazzo, delle cerimonie, dei balli; farà visitare le stanze, mostrando affreschi e dipinti, tra cui uno sull'acquedotto della città. Evento curato dai soci dell'"Associazione Amici del Museo Pepoli" di Trapani.

Palazzo D'Alì, Piazza Municipio, 1 / Tutti i sabati ore 17 / Durata 1 ora / Contributo 6€



LE VIE DEI  
TESORI



SCILIA  
your happy island

SEESICILY  
L'Esperienza Siciliana

CHE TI FACCIA STUPIRE

# Trapani

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA **10/25 SETTEMBRE 2022**

MAIN SPONSOR

UniCredit

Camera  
dei  
deputati

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Unione Europea

Regione Siciliana

FESR  
SICILIA 2014-2020  
INIZIATIVA 4.3.2

USI Sicilia

CITTÀ DI  
TRAPANI

Tre weekend: da sabato 10 a domenica 25 settembre 2022

Una falce scivolata a Cerere durante la sua corsa in giro per il mondo, in sella a un carro trainato da serpi alate. La stessa falce che, giunta in mare, si fa dolce lingua di terra ricurva e sulla quale sorge, in tutta la sua poetica bellezza, l'antica Trapani, Drepanon – appunto – “falce” in greco antico. Di chiunque sia stato il gesto sbadato, secondo la tradizione mitologica, di certo chi arriva a Trapani avverte l'amore tra cielo e mare che si riflette in ogni angolo. La città del sale, di mura e bastioni, di cupole, mulini e torri che – dalla base del Monte Erice – si estende fino alle acque cristalline del Tirreno e del Mediterraneo. E per questa sua quinta edizione delle Vie dei Tesori, Trapani apre i suoi palazzi e le sue vie.

## Info

### COME PARTECIPARE

#### VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) o nell'info point di Palazzo D'Alì, Piazza Municipio - Tutti i giorni dalle 9 alle 18

- Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
- Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
- Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com). Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

#### PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

#### AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito [www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com) (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche autorizzate in servizio. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

#### CENTRO INFORMAZIONI

☎ **0918420004** (dalle 10 alle 18)



## I luoghi

- CAVA DELLA DUCALE MARMÌ CUSTONACI**  
S.P. 16 TP - San Vito Lo Capo  
(distributore MES e risto bar Made in Sicily)
- CAPELLA DELLA MORTIFICAZIONE**  
Via Orfani, 3
- CATTEDRALE DI SAN LORENZO MARTIRE**  
Corso Vittorio Emanuele
- CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE (Collegio dei gesuiti)**  
Corso Vittorio Emanuele, 12
- CHIESA DELLE ANIME SANTE DEL PURGATORIO**  
Piazzetta Purgatorio
- CHIESA DI SAN DOMENICO E CAPELLA DEI CROCIATI**  
Salita di San Domenico
- CHIOSTRO E CAMPANILE DI SAN DOMENICO**  
Salita di San Domenico
- PALAZZO D'ALÌ**  
Piazza Municipio, 1
- PALAZZO DELLA PREFETTURA**  
Piazza Vittorio Veneto, 1
- PALAZZO MONTALTO**  
Via XXX gennaio, 86
- PALAZZO RICCIO DI MORANA**  
Via Giuseppe Garibaldi, 89
- ROSSO CORALLO DI PLATIMIRO FIORENZA**  
Via Osorio, 36
- TONNARA BONAGIA**  
Via Tonnara, 1
- TORRE DI LIGNY**  
Via Torre di Ligny, 37
- VILLA AULA**  
Via Vito Sorba, 15
- VILLINO NASI**  
Via Catulo Lutazio

#### PARTNER



**Vittoria Assicurazioni**  
AGENZIE DI PALERMO E TRAPANI

**Agenzia Palermo**  
Via Ricasoli, 59 Palermo  
091 58 46 61

**Filiale Palermo**  
Via E. Restivo, 102/E Palermo  
091 619 86 27

**Agenzia Trapani**  
Via G.B. Fardella, 297 Trapani  
0923 54 85 01

Festeggia con Noi!

**1** S.P. 16 TP - SAN VITO LO CAPO  
(presso distributore MES e ristorante Made in Sicily)

### Cava della Ducale Marmi Custonaci

Sabato ore 10-11.30  
Domenica ore 10-11.30 e 15-16.30

#### Là dove si estrae la Pietra Ducale

L'attività estrattiva siciliana risale addirittura alle cave di Cusa da cui 2600 anni fa vennero ricavati i blocchi per i templi di Selinunte. L'attività continua nei secoli, le cave sono tantissime in tutta la Sicilia. Ma quando, alla fine della guerra, si dovette ricostruire Trapani, molti scalpellini si spinsero a cercare nuovi giacimenti attorno alla città, finendo col trovare a Custonaci un materiale di colore beige adatto all'edilizia locale. Inizia così una nuova attività estrattiva: oggi un terzo delle 500 cave siciliane è in provincia di Trapani e in particolare nel bacino marmifero di Custonaci-Castellammare del Golfo. Qui lavora la Ducale Marmi che dalle sue cave estrae la Pietra Ducale, particolare ed elegante venatura di Perlatto di Sicilia. Sarà possibile visitare la Cava di Contrada Noce.



**2** VIA ORFANI, 3

### Cappella della Mortificazione

Sabato e Domenica ore 10-14 e 16-17.40

#### Putti e conchiglie nel luogo della penitenza

È un vero regno della Morte: tutto vi allude, ogni simbolo, ogni passaggio. Suntuosa, bellissima, la Cappella della Mortificazione è uno scrigno, inglobata nel complesso dei Domenicani, dietro l'abside della chiesa di San Domenico. Bisogna sapere che esiste, se non passa inosservata. La cappella apparteneva ai membri della Congregazione del S.S. Crocifisso della Mortificazione, che erano soliti sottoporsi ad esercizi penitenti sul corpo. È stata realizzata tra il 1715 e il 1730) su progetto dell'architetto trapanese Giovanni Biagio Amico. Ha una copertura a botte ribassata, ornata con dipinti e stucchi. Alle pareti, rivestite di decorazioni lignee con colonne, lesene, festoni e rocaille, si trovano tele settecentesche che raffigurano scene della Passione di Cristo.



**3** CORSO VITTORIO EMANUELE

### Cattedrale di San Lorenzo Martire

Sabato 10 ore 10-17.40  
Sabato 17 ore 10-13.40  
Sabato 24 ore 13-17.40

#### L'antica cappella e il Cristo Morto in alabastro

L'antico quartiere chiamato Palazzo, in epoca aragonese, fu suddiviso in due rioni: San Francesco e San Lorenzo. La prima cappella nacque nell'1102, annessa al Consolato della Repubblica di Genova, e fu intitolata a san Giorgio, patrono della città marinara ligure. Nel 1434, re Alfonso il Magnanimo elevò a parrocchia la chiesa, intitolandola a San Lorenzo martire; nei secoli venne più volte rimaneggiata, soprattutto all'inizio del Seicento. Nel 1844, papa Gregorio XVI la "promosse" cattedrale e sede vescovile. All'interno, tra affreschi e stucchi neoclassici, spicca il Cristo Morto in pietra incarnata di Giacomo Tartaglio, realizzato in un tipo di alabastro molto realistico, e la statua di san Lorenzo di scuola gaginiana.



**4** CORSO VITTORIO EMANUELE, 12

### Chiesa dell'Immacolata Concezione (Collegio dei Gesuiti)

Sabato 10 e 24 ore 10-13.40  
Sabato 17 ore 10-17.40  
Domenica ore 10-17.40

#### Tre navate seicentesche con la statua del Marabitti

La chiesa fu progettata nel 1614 dall'architetto gesuita messinese Natale Masuccio, al quale furono affiancati maestranze e artisti locali. Nel 1655 il disegno del prospetto barocco - con cornici, volute, statue e timpani spezzati - fu affidato a Francesco Bonamici da Lucca. La chiesa fu consacrata nel 1638 dal cardinale Giovanni Domenico Spinola, vescovo di Mazara del Vallo; le sono annessi il collegio, oggi sede del Liceo classico, e la Casa, ex Tribunale. L'interno è a tre navate, le pareti sono decorate con marmi e stucchi di Barto- lomeo Sanseverino, allievo del Serpotta. Tra le opere bellissime al suo interno, un'Immacolata in marmo di Ignazio Marabitti, un monumentale armadio in legno nella sagrestia e un Crocifisso di Giuseppe Milanti.



**5** PIAZZETTA PURGATORIO

### Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio

Sabato e Domenica ore 10-17.40

#### La "casa" dei Misteri con la tomba del suo architetto

Nel cuore di Trapani c'è un luogo sacro molto speciale che, dalla fine degli anni Cinquanta, custodisce i venti gruppi scultorei dei "Misteri" della Settimana Santa. Proprio dalla chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, infatti, parte la suggestiva processione che trae origine da una secolare tradizione, tra le più importanti e antiche in Italia. La chiesa fu progettata, nell'ultimo scorcio del 1600, da Pietro Castro. Venne completata nel 1714, con la facciata barocca disegnata da Giovanni Biagio Amico, l'architetto trapanese che verrà sepolto proprio qui. Gravemente danneggiata dai bombardamenti della Seconda Guerra mondiale, la bella chiesa è stata recuperata, se pur priva di marmi e delle opere. Occhio alla sagrestia con l'armadio in legno di noce.



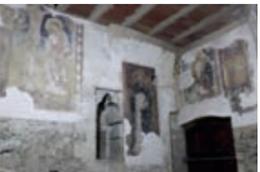
**6** PIAZZA SAN DOMENICO

### Chiesa di San Domenico e Cappella dei Crociati

Sabato e Domenica ore 10-17.40

#### Il Crocifisso dei prodigi contro la peste del 1524

Una delle più antiche della città: la chiesa di San Domenico si trova nella parte più alta del centro storico e fu edificata dai Domenicani, sui resti della chiesa di Santa Maria. La facciata conserva ancora un bellissimo rosone del Trecento. All'interno della chiesa, l'affresco di ispirazione bizantina della Madonna del Latte; ospita una cappella che custodisce un raro esemplare di Crocifisso doloroso gotico al quale sono attribuiti miracoli soprattutto durante l'epidemia di peste del 1524. Secondo la tradizione popolare il crocifisso avrebbe origini mediorientali, e sarebbe stato portato dai Domenicani cacciati dalla Palestina. Dall'abside si accede alla Cappella dei Crociati, orientata verso Gerusalemme, con affreschi dei secoli XIV e XV.



**7** PIAZZA SAN DOMENICO

### Campanile e chiostri di San Domenico

Sabato e Domenica ore 10-17.40

#### La vista mozzafiato dalla torre campanaria

Il complesso monumentale, dopo un lungo restauro, offre oggi la visita dei due bellissimi chiostri e della torre campanaria: vanta un porticato su tutti e quattro i lati il primo, solo su due lati il secondo, molto più antico, e tutti ricreano lontane atmosfere claustrali. Nel XV secolo venne realizzata la monumentale torre campanaria a base ottagonale, rinforzata agli angoli, con una singolare scala elicoidale in pietra arenaria, scalini che salgono a incastro, seguendo un modus tipicamente trapanese. In seguito furono realizzate anche la straordinaria cappella della Mortificazione, la cappella del Rosariello e la congregazione del Rosario Grande. Spettacolare la veduta sulla città che si ottiene dall'alto della torre.



**8** PIAZZA MUNICIPIO, 1

### Palazzo D'Alì

Sabato e Domenica ore 10-17.30

#### L'edificio pieno di finestre dove fu girata "La Piovra"

Palazzo D'Alì - che è la sede del Comune di Trapani dal dopoguerra, dal 1948 - fu edificato tra il 1876 e il 1904 dal casato del senatore Giuseppe D'Alì, su disegno dell'architetto Biagio Cassisa. La facciata è in bugnato liscio, su due ordini: il primo è in bugnato liscio, il secondo si caratterizza per il complesso di archi incassati. In cima il palazzo si chiude con un cornicione sporgente. Sopra il grande portone al primo piano si apre la balconata. Ma la vera particolarità della residenza sta nelle innumerevoli finestre incorniciate da archi che si aprono su tutto il prospetto e i lati; all'interno, si nota subito la scalinata in marmo locale, che si trasforma in set quando a Trapani venne girato uno degli episodi de "La Piovra" con Michele Placido.



**9** PIAZZA VITTORIO VENETO, 1

### Palazzo della Prefettura

Sabato ore 10-12.30 e 15-17.30

#### Nella "città nuova" la sede della Prefettura

Istituita nel 1817, la Provincia (Intendenza) di Trapani in un primo tempo ebbe sede nell'ex Collegio dei Gesuiti e Palazzo Fardella divenne abitazione dell'Intendente. La riforma degli enti locali del 1865 istituì le Prefetture e ci fu la necessità di costruire una sede appropriata, ma economica: il costo, da spalmare su dieci anni, non doveva superare la spesa annuale per gli affitti a carico dell'Amministrazione. Fu individuata un'area tra l'antico Castello di terra e la via Osorio, nella "nuova città" prevista dal Piano regolatore. Il progetto è del Tenente del Genio Militare Nicola Adragna Vairo, il palazzo costò 312 mila lire, le decorazioni interne costarono 80mila lire, e poco più di 40 mila lire fu speso per l'arredamento.

